

Roma, 13 novembre 2020 – Emergenza Coronavirus: cambia la mappa 'colorata' delle tre zone d'Italia (gialla, arancione e rossa) in cui sono suddivise le Regioni in base ai 21 parametri decisi dal governo in accordo col Comitato tecnico scientifico. Suddivisione che comporta un diverso livello di restrizioni per far fronte alla seconda ondata. Oggi il ministro della Salute Roberto Speranza ha ricevuto sul tavolo il report settimanale dell'Istituto superiore di Sanità, con il fondamentale indice di contagiosità Rt, ma anche con gli altri indicatori necessari per la classificazione. **Toscana** e **Campania** passano in **zona rossa**. **Emilia Romagna, Marche e Friuli Venezia Giulia** vanno in **area arancione**. Il ministro della Salute Roberto Speranza firmerà in serata una nuova ordinanza che andrà in vigore a partire da **domenica 15 novembre**. Secondo la bozza del report settimanale della Cabina di regia ministero della Salute- Iss, l'Rt nel periodo 22 ottobre-4 novembre è sceso a 1,43. Vediamo cosa cambia nel dettaglio.

Le nuove zone rosse

Oltre alla **Toscana** passa dunque in zona rossa la **Campania**. Nella regione la situazione è difficile e complicata specie per quanto riguarda la tenuta delle strutture ospedaliere. Tanto che potrebbe essere previsto anche l'invio dell'esercito e della Protezione civile per implementare la risposta ospedaliera. La Campania è passata a **zona rossa**. Oggi è intervenuto anche il governatore **Vincenzo De Luca**: "La Campania era per chiudere tutto a ottobre, il Governo ha fatto un'altra scelta, ha deciso di fare iniziative progressive, di prendere provvedimenti sminuzzati, facendo la scelta della cosiddetta risposta proporzionale. Una scelta totalmente sbagliata, perché il contagio non aumenta in modo lineare, ma esponenziale. Questo governo fa solo caos, vada a casa".

La nuova mappa d'Italia

Zona rossa: Piemonte, Lombardia, Calabria, Val d'Aosta, Toscana e Campania e provincia autonoma di Bolzano.

Zona arancione: Puglia, Sicilia, Abruzzo, Basilicata, Liguria, Umbria, Emilia Romagna, Marche e Friuli Venezia Giulia.

Zona gialla: Lazio, Molise, Provincia di Trento, Sardegna, Veneto.

Firenze, 13 novembre 2020 – La **Toscana** diventa zona rossa per il covid. La decisione è ufficiale, dopo la telefonata del ministro della Salute Speranza al presidente della Regione Eugenio Giani con il quale la Toscana è stata informata della scelta. Le nuove regole partiranno da domenica 15 novembre.

Le regole delle zone rosse

Le principali novità sono la chiusura di tutti i negozi salvo alimentari, farmacie, tabaccherie, edicole (ma anche i parrucchieri sarebbero aperti) e soprattutto il divieto di circolazione anche all'interno del proprio comune se non per giustificati motivi di lavoro, salute, studio o necessità (con autocertificazione). Inoltre l'attività motoria come le passeggiate sono ammesse solo nei pressi di casa e l'attività sportiva andrebbe fatta da soli:

Mobilità

Stop agli spostamenti sia in altre regioni che all'interno del proprio comune, salvo esigenze di lavoro, di salute o studio (sempre con autocertificazione). Tra i motivi consentiti per uscire anche quello di portare i bambini a scuola.

Scuola e università

Per quanto riguarda la scuola scatta la didattica a distanza a partire dalla seconda media. Dalla terza media in poi tutte le classi di tutte le scuole saranno in didattica a distanza. Rimangono aperte scuole dell'infanzia, scuole delle elementari e prima media. Rimangono chiuse le università, salvo specifiche eccezioni.

Attività commerciali

Tutti i negozi vengono chiusi tranne alimentari, farmacie, tabaccherie, edicole, parrucchieri. Solo asporto e consegna a domicilio per bar e ristoranti. Rimarranno aperti anche i supermercati. Bar e ristoranti saranno chiusi sette giorni su sette e, sempre tutti i giorni, potranno attivare l'asporto, che dovrà terminare entro le 22.

Attività motoria e sportiva

Tutte le competizioni sportive sono sospese, tranne quelle riconosciute di interesse nazionale dal Coni. I campionati professionistici di calcio ad esempio proseguiranno. Attività motoria, come le passeggiate, solo nei pressi di casa. Attività sportiva all'aperto ammessa, ma da soli. Sarà dunque possibile fare una passeggiata intorno a casa.

Sempre chiusi cinema e teatri

Cinema e teatri, oltre ai musei, restano chiusi. Così come rimangono chiuse le palestre e le attività di bingo e scommesse, anche se si tratta di corner all'interno di tabaccherie e bar. Per i mezzi di trasporto pubblico è consentita una capienza al 50%.